

San Guido Maria Conforti:

È la Speranza che ci anima.

Consacrazione religiosa:

State per compiere un grande sacrificio, ma che voi compite con grande generosità ed animo ilare. E questo perché è la fede che vi ispira, la quale vi fa vedere nell'apostolato a cui vi accingete una continuazione dell'apostolato stesso di Cristo.

Perché è la speranza che vi anima, ben sapendo che se a tutti sta promesso il regno dei cieli, a coloro che abbandonano ogni cosa per seguire Cristo è riservato il centuplo nella vita eterna che ci attende. E soprattutto perché vi muove al compimento del grande sacrificio la carità di Gesù Cristo. Voi oggi col fatto ripetete: «La carità di Cristo ci spinge».

(Parma, 10.3.1929 - DP 19, in FCT 0 pp. 119)

IX' Discorso ai missionari partenti:

Vi auguro quella speranza incrollabile che, fidente nelle divine promesse, attende ogni cosa da quell'amabile Provvidenza che tutto dispone sapientemente e soavemente e che dilatava il cuore agli eroi della nostra fede in mezzo ai più duri cimenti della vita, alle prove più difficili, rendendoli esempi ammirabili di costanza e di forza... E se il mio augurio si avvererà, come non ne dubito, voi allora avrete assicurato l'esito felice della vostra missione in mezzo alle regioni "infedeli", a cui siete destinati.»

(Cappella Martiri, Parma, 20.12.1914 - FCT 0 96)

Parma Cattedrale, 1.11.1918 - Omelia:

«Quanta pace, quanto gaudio, quanta speranza deve racchiudere per questa parola (Padre; ndr!). Quante cure inutili, quante paure ci toglierebbe se bene compreso questo nome santo e soave. Il cielo prima fosco e minaccioso si è rasserenato e tra il cielo e la terra è uno scambio misterioso di preghiere e di favori come di pioggia d'oro, quasi lo scambio di profumo e di luce che intercede tra i fiori e il sole. Di che abbiamo timore? Non trovano forse da vivere gli uccelli del Cielo, ha detto il dolce maestro? Non hanno una splendida veste i gigli del campo, quale non ebbe Salomone nel fasto della sua gloria?»

(FCT 17,152)